

<p>UNA PROPOSTA SECCA che può aiutare il cambiamento, pensando al futuro e valorizzando ciò che c'è nelle comunità</p>	<p>PERCHÉ SONO D'ACCORDO (OPPURE NO) CON LA PROPOSTA?</p>	<p>IDEE CONCRETE PER REALIZZARE LA PROPOSTA, ESPERIENZE GIÀ IN ATTO...</p>	<p>ALTRE OSSERVAZIONI O DOMANDE</p>
<p><i>Ad occuparsi di IC non siano solo i catechisti, ma un gruppo misto di accompagnatori (ad es. qualcuno che in parrocchia cura la liturgia, qualcuno che si occupa di animazione, qualcuno che segue la pastorale familiare...)</i></p>	<p>Tutti i gruppi sono d'accordo con le diverse proposte. Si sottolineano i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la chiesa è tutta questa insieme e si fa così esperienza di comunità; • il compito della comunità è quello di aiutare a diventare cristiani, ma soprattutto a rimanere cristiani, grazie proprio alle relazioni e alle interazioni; • i catechisti non ce la fanno da soli, hanno bisogno della esperienza di altre figure; • l'ora di catechesi è limitata come durata e non sempre sufficiente a coinvolgere le famiglie; • la nostra fede richiede sempre nuove aperture e relazioni; • iniziative extra già sperimentate come gite, feste, ritiri, messe dedicate ai bambini/famiglie hanno trovato un riscontro molto positivo e lasciato un'impronta più profonda; • nelle piccole realtà a volte non sono presenti altre figure; • la presenza di giovani all'interno del gruppo è un valore aggiunto; • Importanza del coinvolgimento delle famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione insieme, in modo che sempre più persone e realtà siano coinvolte. • Importante il coinvolgimento delle famiglie. • Coinvolgere i genitori anche in modo ludico. • Domeniche in famiglia. • Laboratori tematici con apporti esterni (nonni/amici). • Affidare i ragazzi ad altri membri della comunità, per svolgere qualche incarico nell'ambito della liturgia o della fraternità. • Incontri di catechesi con catechisti, animatori, genitori. • Un animatore fisso per ogni gruppo di catechismo lungo il cammino. • Coinvolgere i ragazzi del dopo cresima. perché i bambini hanno bisogno di relazionarsi con persone più vicine alle loro esperienze. • Attività di oratorio condivise con le famiglie e interparrocchiali. • Far conoscere le realtà solidali e di servizio presenti sul territorio, anche al di fuori della propria parrocchia. • Ogni consiglio pastorale provi a cercare le proprie modalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ha senso l'atto di dolore? • È ancora utile il vecchio catechismo? • Quando i genitori sono solo interessati alla cerimonia, ma non al sacramento e al cammino, come fare? • Dare testimonianza di chiesa povera. • Mettere la Parola al centro. • Migliorare la partecipazione dei laici, rendendoli corresponsabili. • Maggiore formazione spirituale

<p><i>Predisporre un elenco di persone- risorsa che non siano solo catechisti e confrontarsi su come coinvolgerli nelle attività di ICR e famiglie</i></p>	<p>Tutti d'accordo, perché la pluralità di persone è molto utile.</p>	<p>I più indicati, nei diversi elenchi, sono gli animatori, sia per guidare attività ludiche, sia per accompagnare, coordinati da adulti, i cresimandi.</p> <p>Altre figure emerse dagli elenchi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • operatori nei settori della carità; • animatori liturgici (cantori, suonatori, lettori); • i genitori e le famiglie; • i gruppi giovanili (soprattutto per coinvolgere i ragazzi nel dopo-cresima); • gli anziani; • sacerdoti, suore, diaconi; • testimoni particolari che raccontano le loro esperienze; • associazioni (acr, scout). • gli allenatori sportivi, per avvicinare lo sport alla fede. <p>Tutte queste persone possono essere coinvolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • domeniche di fraternità (messa, pranzo condiviso, giochi per ragazzi e genitori); • serate con genitori (catechesi e cena condivisa). 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare le relazioni e aprirsi tra gruppi. • Cercare di coinvolgere le famiglie curando le relazioni. • Se ci sono 3 incontri di catechismo, uno venga gestito da una figura diversa dal catechista. • Predisporre un progetto in collaborazioni con associazioni. • Formazione seria dei catechisti. • Riprendere la catechesi dei genitori. • Cercare di coinvolgere e interagire anche con altre culture e religioni.
<p><i>Non fare sempre e solo incontri coi ragazzi stando in una stanza a parlare</i></p>	<p>Tutti d'accordo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perché evitare la confusione con la scuola; • perché i ragazzi hanno bisogno di nuovi stimoli; • perché i ragazzi hanno bisogno di muoversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività all'aperto, in cappella o in chiesa, all'oratorio, itineranti. • Attività giocate, concorsi e piccole sfide. • Gemellaggi con parrocchie limitrofe. • Messa in altre parrocchie. • Gita in bicicletta • Visita ai luoghi dove è situata la parrocchia. • Fare conoscere ai ragazzi altre realtà: chiesa, conventi, oratorio, piloni. • Visita ai dormitori, a case di riposo, a realtà caritative (es. Sermig, Cottolengo, Caritas), a istituti per disabili, alla comunità cenacolo... • Incontri di catechesi per il nucleo familiare. • Incontri/ritiri con famiglie, apericene, pomeriggi di gioco. • Interviste per strada. • Questua cittadina organizzata a gruppi misti e intergenerazionali per raccolta di beni per la Caritas. • Testimonianza di un volontario in zone di guerra. 	

<p><i>Sviluppare di più l'introduzione alla preghiera e alla celebrazione personale e comunitaria</i></p>	<p>Tutti d'accordo: è importante, perché la liturgia fa entrare nella dimensione di fede, fa comprendere segni e gesti.</p> <p>Qualcuno non si sente però preparato e ritiene che sia più facile con i bambini più piccoli, rispetto ai ragazzi.</p>	<p>Molte riflessioni si sono concentrate sulla celebrazione eucaristica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare l'accoglienza e la socializzazione prima e dopo la messa. • Migliorare la liturgia e renderla più adeguata ai tempi. • Preparare delle celebrazioni ad hoc, con messe più a misura di ragazzo. • Una volta al mese una messa dedicata ai bimbi, di solito molto partecipi nell'animazione. • Omelie semplificate e adatte a bambini e genitori. • Creare eventi per invogliare alla frequenza della messa con catechesi di domenica. • Curare tutti gli aspetti della celebrazione, anche la parte musicale. • Varie esperienze in atto con messa più aperitivo (pranzo). • Adulti che fanno catechesi agli adulti in contemporanea al catechismo domenicale. <p>Si propone inoltre di coinvolgere i bambini nei seguenti modi: coro dei bambini, gruppo chierichetti, partecipazione all'offertorio, raccolta offerte, letture preghiere dei fedeli, inviti a messa differenziati, suddivisi per età.</p> <p>Rispetto alla preghiera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • proporre preghiera personale o di gruppo in luoghi sacri o santuari. • Cercare opportunità per i catechisti per ritiri o preghiere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Importanza di avere una guida. • Necessario il coinvolgimento delle famiglie; dare spazio e ascolto alle giovani famiglie. • La preghiera è relazione con Dio: non solo pregare, ma soprattutto ringraziare. • Inviare tutti i giorni il vangelo del giorno ai genitori. • I bimbi verrebbero a messa, ma le famiglie non li portano, come fare?
<p><i>Offrire giornate comunitarie aperte a tutti: adulti e bambini, ragazzi della IC e loro famiglie, i "cintura nera della parrocchia", per condividere tempi di catechesi con linguaggi diversi, momenti di preghiera e celebrazione, tempi di convivialità...</i></p>	<p>Tutti d'accordo.</p>	<p>Fare una giornata per tutti, almeno una volta all'anno.</p>	